

Leg(g)ende pisane

La storia di questa zona ai margini della città dove nel 193 avanti Cristo si accamparono i Liguri nel corso del maxi assedio a Pisa

Tra terreni alluvionati e paludi: il paesaggio e la lunga storia del quartiere I Passi

SERGIO COSTANZO

Quando nel 193 a.C. i Liguri assediavano Pisa, si accamparono fuori dalla città nella zona oggi compresa fra via di Gello e via XXIV Maggio. Le truppe nemiche si posizionarono a mille passi dall'agger, il terrapieno di legno e pietre (le mura di epoca romana), che proteggeva la città. Avere il nemico così vicino, impose di inquadralo bene, di valutare le strategie e di localizzarlo con precisione sulle mappe. I liguri distavano mille passi, o per meglio dire, a I Passi. Fino al 187 a.C. non fu possibile lavorare i campi della centuriazione romana che si estendeva fino a Orzignano e Limiti (il limite delle terre coltivate). Le varie fattorie andarono distrutte e Pisa decise di favorire la fondazione di Lucca per creare un presidio di difesa a settentrione.

Sei anni di battaglie a I Passi. Dopo il 155 a. C., anno della sconfitta definitiva dei liguri da parte dei pisani-romani, risorsero gli insediamenti. Nella zona fra via Falcone e la ferrovia Pisa-Lucca furono ricostruite case e fattorie. I Passi, dunque, toponimo bimillenario, è uno dei più antichi di Pisa. La conformazione del territorio due millenni fa era totalmente diversa a oggi e la zona de' I Passi apparteneva a quel raro lotto di terre emerse a nord di Pisa, posta tra Campalto (Campaldino), Ganea (Gagno) e Agellus (Gello), ovvero l'orto, il campicel-

lo. Per il resto, era palude e spazi alluvionati, sicuramente sosta e passo per uccelli in migrazione. Così il toponimo I Passi si rafforza e si arricchisce anche di un altro senso, ovvero diventa anche il luogo del passo di animali. Le case e le fattorie sorgevano lungo vie di comunicazione. La via Nord Sud di Pisa, era localizzata nella zona de' I Passi e ancora nel medio evo manteneva il nome di Podium Vallis Serchii, dove per podium si intende un piano rialzato. Canale Maltraverso, Marmigliano, Fiume Morto e Canale del Gatano sono i nomi dei corsi d'acqua (oggi in gran parte tombati), che raccolsero in epoca medicea le acque reflue della grande piana pisana. Con le bonifiche e la regimentazione dell'Auser (Serchio), si perviene all'epoca moderna con la zona de' I Passi, praticamente disabitata, se pur attraversata ancora dall'antica via Nord Sud di epoca romana e chiamata già nel 1800 via delle Prata. Proprio annessi alla via delle Prata, poi follemente chiamata via Lenin nel territorio di San Giuliano e via 24 Maggio in quello pisano, sorsero a metà degli anni '60 i primi palazzi di edilizia popolare, secondo la legge del 28 febbraio del 1949, coi fondi di Ina-Casa.

Furono edificati circa trenta corpi di fabbrica, tutti a tre piani e ospitanti ognuno 6-12 famiglie. Un solo palazzo fu progettato e realizzato più alto. Con i suoi 4 piani, i Passi ebbe "Il Grattacielo". Con le famiglie, per lo più neoforma-

te con figli piccoli o con donne in gravidanza, arrivò la chiesa prefabbricata, la scuola prefabbricata, poi divenuta Cress, ovvero Centro di Recupero e Sostegno Scolastico, appena la nuova scuola in mattoni fu ultimata.

Dato che la Storia con la "S" maiuscola andrebbe sempre narrata attraverso le vicende umane delle persone, corre l'obbligo di incasellare nella galleria dei ricordi volti e azioni di chi costruì l'identità della gente de' I Passi. Due giovani sacerdoti, i fratelli Crisman; Clemente (in nomen numen) era un bonaccione, Egidio invece fu il più grosso dispensatore di carezze e "pattoni" che il mondo ricordi. A lui un caro abbraccio. Crediamo di poter e dover offrire a nome di tutti gli abitanti del quartiere un grazie sincero per la sua opera di educatore ancor prima di quella di sacerdote. Ma negli anni '60 e '70 andare in chiesa, al circolo o fare sport, era comunque un modo per stare insieme. E allora lode alla famiglia Tognoni e al Gs, alla sede del Pci, al compianto maestro Moretti e a don Bovecchi.

Guardiamo avanti. Vedo tensostrutture. Dream Volley, Club Di Ciolo e a breve la nuova scuola di sport del maestro Fragale, sorgerà in luogo della "pallacanestro" il campino da basket in asfalto, dove ogni ginocchio si arrossò di fiero sangue. Auguriamo a I Passi nuova vita ove sport e aggregazione siano imperituro esempio. —



In una foto storica I Passi senza... I Passi

LA CRONISTORIA

Negli anni Sessanta i primi insediamenti

PISA. Ecco un'utile cronologia relativa alla storia del quartiere de' I Passi.

III° secolo a.C.: costruzione della via costiera Aurelia

II° secolo a.C.: costruzione di una via più interna (Nord-Sud) denominata Aurelia Scauri

193 a.C.: i liguri assediavano Pisa

180 a.C.: Pisa decide di fondare Lucca per creare un baluardo in chiave anti ligure

177 a.C.: i Liguri fondano Luni in chiave anti pisana

155 a.C.: sconfitta definitiva dei liguri

I° secolo a.C.-III° secolo d.C.: il territorio de' I Passi vede sorgere fattorie e piccoli nuclei di case, laddove le terre emerse lo permettono

90-88 a.C.: Pisa viene innalzata al ruolo di Municipio romano e poco dopo i pisani sono a tutti gli effetti cittadini di Roma, secondo la Lex Julia dell'86 a.C.

27 a.C.: Roma decreta per la città il titolo di Augusta Colonia Opsequens Iulia Pisana;

viene riorganizzata la centuriazione e I Passi vengono aggregati all'omonima fattoria

800 circa d.C.: l'antica via romana che conduceva a settentrione viene rinominata Podium Vallis Serchii. La fattoria de' I Passi resta territorio di produzione agricola fino all'epoca moderna

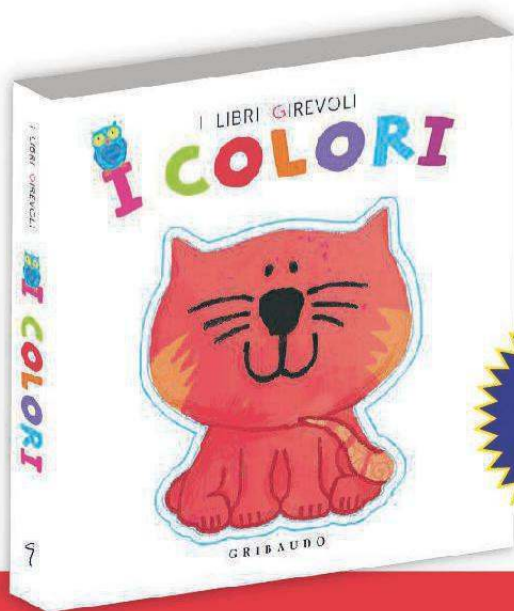
1956: inizio della costruzione del Villaggio I Passi

1961: primi insediamenti; si costruiscono in seguito due scuole elementari, due chiese un asilo nido.

1969: inizio della nuova chiesa in cemento

Dal 1970: tranne le tensostrutture ad uso sportivo, nessuna opera di edilizia è stata compiuta a I Passi

2018: inizia la riqualificazione delle periferie. Lavori in corso al Villaggio —



In edicola
a 8,90 euro
oltre il prezzo
del quotidiano

I LIBRI GIREVOLI I COLORI

Un libro gioco divertente per imparare a distinguere I COLORI.

Ruota l'immagine girevole e combinala con il colore corretto!

TIRATURA LIMITATA
Il tuo edicolante potrà prenotarla a diffusione@iltirreno.it

IL TIRRENO